

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15/01/2009

ARGOMENTI:

- Al Coni 470 milioni per il 2009 e 2010
- Gaza: uccisi 3 calciatori palestinesi
- Sport e sicurezza: arriva il codice dello sci
- Cina: l'8 agosto sarà la "Giornata dello sport"
- Nasce il primo "Cynthia Family Day" per avvicinare le famiglie allo stadio

CONI

**Nel 2009 e 2010
470 milioni di euro**

Approvato ieri dalla Camera, l'emendamento sul finanziamento Coni e Unire inserito nel decreto anticrisi. Per il 2009 e 2010 il finanziamento al Coni ammonterà a 470 milioni di euro annuali. La Finanziaria 2005 ne aveva destinati al Comitato Olimpico 450. All'Unire, l'ente che gestisce l'ippica, andranno invece 150 milioni l'anno.

GAZZETTA dello SPORT

15-01-2009

NELLA STRISCIA DA GIORNI NON SI SA NIENTE DEL «BECKHAM» LOCALE

Uccisi 3 calciatori palestinesi

**Erano tutti nazionali
Un compagno che
gioca a Brindisi:
«Spero che gli altri
possano scappare»**

STEFANO BOLDRINI

ROMA ● Ora muoiono anche i calciatori. Tra le mille vittime palestinesi della guerra che dal 27 dicembre scorso sta sconvolgendo la Striscia di Gaza, ci sono tre giocatori. Ayman Alkurd, 28 anni, tra i leader della nazionale, è stato ucciso lunedì. La sua casa è stata

bombardata dall'artiglieria israeliana. La seconda vittima è Shadi Sbakhe, difensore del Khadamat Alniserat. Wajeh Moshtahe, centrocampista, 24 anni, è morto l'altra notte. Era sposato. La notizia è stata diffusa dall'Aips, l'Associazione internazionale della stampa sportiva.

I compagni Ramzi Saleh, 28 anni, è il portiere della nazionale palestinese. Gioca in Egitto, nell'Ah-Ahly. Vive al Cairo. È sconvolto: «Alkurd era uno dei miei migliori amici. L'ho sentito fino a qualche giorno fa. A Gaza vivono mia madre e mia sorella. Ho cercato di rag-

giungerle, ma è impossibile». Da qualche giorno non si hanno contatti con Saeb Jendeya, difensore e capitano, il «Beckham» della Palestina. Le ultime notizie lo davano a Gaza: c'è paura per la sua vita. Roberto Kettlun Pesce, centrocampista del Brindisi (serie D), ex capitano dell'Under 23 palestinese, racconta: «Conoscevo Shadi Sbakhe, ci eravamo incontrati a un raduno. Ora ho paura che possano morire altri compagni. Spero che riescano a scappare. A Gaza si sta consumando una tragedia. Stanno ammazzando centinaia di bambini. È la guerra degli innocenti».

Popolare Il calcio è lo sport più popolare tra i palestinesi. La federazione, fondata nel 1962, fu riconosciuta nel 1998, dopo la creazione dell'Autorità palestinese. L'esordio avvenne il 20 luglio 1998: 1-3 con il Libano. Il primo successo arrivò il 23 agosto 1999: 3-1 agli Emirati Arabi. Il 26 ottobre 2008 la Palestina ha giocato per la prima volta in uno stadio di casa, il Faisal Al-Husseini di Al-Ram: 1-1 con la Giordania. Il problema più serio è sempre stato quello dei visti per transitare da Gaza e West Bank verso Israele. Ai calciatori è stato spesso impedito di muoversi per allenarsi o per giocare. Ma ci sono stati anche i morti dell'eterno conflitto con Israele. Quelli di ieri non sono i primi: Tariq Al Quto fu ucciso qualche tempo fa.

GAZZETTA dello SPORT

15-01-2009

Via al codice dello sci giro di vite sulle piste

Regole per la sicurezza e sanzioni a chi sgarra

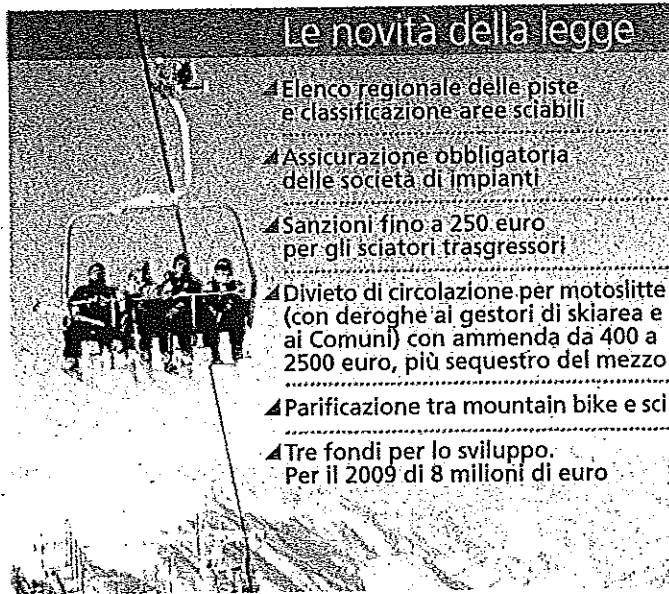
ALESSANDRO ROSA

Finalmente il Piemonte ha una legge sullo sci. Ha realizzato un'edizione stupenda delle Olimpiadi invernali ma ha impiegato cinque anni per dotarsi dell'integrazione alla legge 368/2003 sullo sci. E' stata l'ultima regione italiana ad assolvere l'impegno. Ad un anno dalla presentazione del progetto bipartisan da parte dei consiglieri Mauro Laus (Moderati) e Gian Luca Vignale (An), il

**Norme e risorse
permetteranno
di sviluppare
l'economia delle valli**

Consiglio Regionale l'ha approvata ieri, dopo aver superato resistenze e lo scoglio di 103 emendamenti (molti ostruzionistici). Si conferma una buona legge, innovativa nel porre il settore al passo con tempi e realtà produttive, senza dimenticare lo sviluppo dell'economia delle valli. Un aiuto alla montagna, non solo al traino sci. Il giusto ossigeno

«Arrivando tardi a volte conviene, per fare le cose meglio», chiosava Laus alla presentazione del testo. Oggi è



Le novità della legge

- ▲ Elenco regionale delle piste e classificazione aree sciabili
- ▲ Assicurazione obbligatoria delle società di impianti
- ▲ Sanzioni fino a 250 euro per gli sciatori trasgressori
- ▲ Divieto di circolazione per motoslitte (con deroghe ai gestori di skiarea e ai Comuni) con ammenda da 400 a 2500 euro, più sequestro del mezzo
- ▲ Parificazione tra mountain bike e sci
- ▲ Tre fondi per lo sviluppo. Per il 2009 di 8 milioni di euro

soddisfatto: «La legge persegue il duplice obiettivo di garantire maggiore sicurezza sulle piste da sci e sostenere tutte le realtà economiche che investono nel settore». Ovvio entusiasmo anche da parte di Vignale, che sottolinea un «pilastro» della legge, inedito, chiaro, non proibizionista e di forte attualità: «Gli amanti del fuori pista dovranno obbligatoriamente avere con sé pala, sonda e Arva (segnalatore per rintracciare uno sciatore eventualmente colpito da una slavina). Tali norme pongono il

Piemonte come regione assolutamente all'avanguardia in Italia nel campo della sicurezza».

Nell'esprimere un giudizio positivo, altri sottolineano gli aspetti qualificanti della nuova legge. «Tutela la sicurezza, l'ambiente, le prospettive di sviluppo e disciplina un settore che in Piemonte, con 53 stazioni sciistiche produce un fatturato annuo di circa 500 milioni», sottolinea Marco Travaglini (Pd). «Uno strumento normativo che mette ordine là dove non c'era, cercando di tutelare gli interessi di chi

vive in montagna e di quanti la scelgono per divertimento. A cominciare dall'uso indiscriminato delle motoslitte, prevedendo regole precise che fino ad oggi non esistevano», dichiara Gianfranco Novero (Lega Nord).

Astenuti Rifondazione e Uniti A Sinistra che giudicano le nuove leve allo sviluppo delle valli piemontesi come «caos normativo», evocano ombre di lobbies e rischi di trasformazioni in «enorme parco giochi», dubitano della soluzione bipartisan.

Moderna e rispettosa è la «legge sullo sci» piemontese. Fa bene l'assessore al Turismo e Sport, Giuliana Manica, a rimarcare - oltre alle garanzie finanziarie a sostegno anche delle piccole stazioni (8 milioni di euro per il 2009) - e la parte delle sanzioni severe, «perché la sicurezza nasce da un corretta cultura dei comportamenti». Chi sgarra in sci paga fino a 250 euro, in motoslitte anche 2500 euro.

Ecco, forse manca una proposta per coinvolgere gli operatori della valli a diffondere la cultura della montagna. Ad esempio i maestri di sci, che insegnando curve e movimenti, trasmettano nei turisti, specie giovani, la conoscenza dell'ambiente naturale in cui si trovano, le conoscenze dell'uomo di montagna. Appassionandoli.

la STAMPA

25 - 01 - 2009

**Cina, l'8 agosto sarà
«Giornata dello sport»**

L'8 agosto diventerà la «giornata dello sport» della Cina. L'annuncio è arrivato dalle autorità, che vogliono celebrare l'anniversario dell'inizio dei Giochi '08. L'evento troverà spazio anche nel «Nido d'Uccello», lo stadio olimpico che ora è diventato un luogo di visite per ammirare il panorama sulla città. Lo stesso giorno, lo stadio ospiterà la Supercoppa italiana.

CRISI SPONSOR La canadese Nortel Networks (tecnologia delle comunicazioni), fornitore di Vancouver 2010 e sponsor di 1° livello per Londra 2012, ha chiesto la protezione dello Stato contro il rischio bancarotta.

GAZZETTA dello SPORT

15-01-2009

► Raggi deve fare i conti con un organico ridotto e chiede il sostegno di tutti i tifosi genzanesi

Il Cynthia vara il "family day"

Per la partita con l'Arzachena ingresso gratuito per i bambini con merenda gratis

GENZANO - La sconfitta di Gaeta è stata metabolizzata senza drammi in casa Cynthia. I biancazzurri con un organico ridotto all'osso hanno messo seriamente in imbarazzo una delle pretendenti alla vittoria del campionato che, dalla sua, aveva anche quasi 2000 spettatori sugli spalti.

«La mia speranza - spiega il tecnico castellano Maurizio Raggi - è che si possa recuperare qualche infortunato visto che dall'inizio della stagione siamo privi di Chafer e Cristin e non disponiamo da tempo nemmeno di Giovannetti e Leone». Elementi esperti in ruoli chiave. «Stanno giocando sempre gli stessi, penso a Valerio e Pace al centro della difesa, che non stanno facendo male, ma che avrebbero bisogno di

tirare il fiato per i piccoli, inevitabili, acciacchi che sorgono in un campionato così difficile».

Invece i biancazzurri sono contati. Domenica, al Ricianello, in panchina il più "vecchio" era l'88 Vartolo, accompagnato da tutti gli altri giocatori della juniores, '91 (Mastruzzi) compreso. «Abbiamo disputato un'ottima partita e devo elogiare i miei ragazzi per quello che hanno dato. Per più di un tempo una corazzata come il Gaeta è stata in difficoltà, poi Santucci si è inventato un eurogol ed abbiamo perso, ma ciò non cambia assolutamente il giudizio di pubblico e critica visto che siamo usciti tra gli applausi degli sportivissimi tifosi del Gaeta».

INIZIATIVA - Per incremen-

tare il pubblico del Comunale la società, per il match casalingo contro l'Arzachena, organizza il "1° Cynthia Family Day", un tentativo di provare, almeno per una domenica, a riportare le famiglie allo stadio con ingresso gratuito per tutta la famiglia e prezzo ridotto a soli 5 euro per il papà, merenda compresa, offerta dal Cynthia e da una catena di supermercati a tutti i ragazzi.

«Spero che i tifosi siano il dodicesimo uomo in campo - continua Raggi - e sostengano la squadra come hanno fatto quelli di Gaeta domenica scorsa. Il pubblico dà coraggio ai ragazzi che meritano tutto l'affetto possibile della gente di Genzano per quello che stanno dando alla causa».

Mario Gaetano/Infopress

CORRIERE dello SPORT

15 - 01 - 2008